

SERVIZI SOCIALI / Convegno della Caritas sulla nuova legge quadro

Dalla parte dei più deboli

Abbandonata la logica assistenzialistica

Tommaso Grillone

Cambiano radicalmente Servizi sociali attraverso la legge 328 del 2000: la «legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», trasformerà profondamente le politiche e quindi gli interventi contro l'esclusione sociale, l'emarginazione e, in genere, verso le categorie più deboli e a rischio. Adesso è importante recepire esattamente i meccanismi di avvio per far partire, come scita al legge, questo «sistema integrato di interventi» che dovrebbe rivoluzionare i servizi sociali italiani.

La Caritas, sempre attenta a questo tipo di problematiche, ha organizzato, invitando i sindaci delle Diocesi Reggio-Bova, un incontro, tenutosi nel salone dell'Assindustria. Un approfondimento, quindi per discutere i vari aspetti dell'attuazione della legge, ancora ferma in Calabria per la mancanza di una normativa regionale, ed adesso solo abbozzata.

«La Chiesa vuole essere attenta ai bisogni della gente» - ha subito affermato don Antonino Iachino, direttore della Caritas reggina - soprattutto vuole che siano rispettati i diritti delle persone, di quelle che spesso non vengono considerate o a volte vengono totalmente ignorate. Oggi noi chiediamo semplice assistenza ma di stare accanto, di accompagnare le persone, in modo che le esse si possano mettere insieme e camminare. Un modo di dire che alla fine traduce semplicemente la "promozione umana".

Ed è proprio questo lo spirito della legge, ben approfondita subito dopo dall'avv. Francesca Panuccio, invitata come esperta, il cui intervento è servito non solo a interpretare correttamente i vari articoli, e, soprattutto, a far capi-



Don Antonino Iachino, Francesca Panuccio, Gianni Pensabene, Cosimo Calabrò

REVOCATO OBBLIGO DI DIMORA

Soldi falsi nell'auto

Revocato l'obbligo di dimora nel Comune di Villa San Giovanni a Mario Martorano, arrestato alcuni mesi fa dai carabinieri perché trovato in possesso di diverse banconote da 50 mila e 20 mila lire contraffatte. Il denaro falso era stato trovato dai militari nell'autovettura di Martorano.

A decidere per la revoca del provvedimento è stato il Gip del tribunale reggino Anna Maria Arena, che ha accolto un'istanza presentata dall'avvocato Francesco Comi. Secondo il legale il denaro rinvenuto si trovava casualmente nell'auto di Martorano che si accingeva a restituirlo non essendosi peraltro accorto che si trattava di banconote false. Una perquisizione a casa di Martorano da parte dei carabinieri ha avuto esito negativo.

re i principi generali che la regolano. A cominciare dai «nuovi» protagonisti, cioè Comuni e Regioni. A loro spetta, infatti, organizzare sul territorio quella rete che porterà a individuare esigenze e bisogni dei più deboli e, quindi, trovare ri-

sposte operative adeguate. «Una legge che ormai abbandona una logica assistenzialistica del passato - ha detto l'avv. Panuccio - e si propone di realizzare un sistema integrato di servizi che metta al primo piano le persone, i loro biso-

gni e diritti, in grado di contrastare efficacemente le nuove forme di esclusione sociale misurandosi con i cambiamenti in atto nella società, come l'invecchiamento della popolazione e l'emergere di nuove forme di povertà. Quindi un lavoro attento per rinnovare i servizi sociali per tentare di costruire un "Welfare" più giusto, più equo e solidale».

«Percorsi flessibili e personalizzati a secondo del tipo di bisogno per un cittadino che non è solo utente: il concetto riassume, in un certo senso, la novità rispetto al passato, quando cioè il disagio spesso volte veniva risolto «monetizzando». D'altronde, i principi a cui si ispira la legge sono ben espressi e realizzati così una svolta, nel settore, veramente epocale. Cambiano i modi di disciplinare i rapporti e le competenze tra chi eroga i servizi mentre il terzo settore, il non profit, assurge a ruoli più incisivi rispetto al passato.

«In questo nuovo rapporto - continua Panuccio - la logica non può essere quella del fare meglio la stessa cosa, ma piuttosto integrazione di strumenti che consentono di dare una risposta ai bisogni». E al Comune viene riconosciuto il «compito di organizzazione, erogazione dei servizi, con ampia autonomia esercitando funzioni di controllo, individuando forme per l'esercizio per la tutela dei diritti».

All'incontro, pochi per la verità i sindaci presenti, hanno partecipato alcuni consiglieri comunali - Rubens Curia e Salvatore Silvestro, vicepresidente della commissione comunale delle Politiche sociali - e ovviamente, l'assessore alle Politiche sociali, Gianni Pensabene, il quale nel suo intervento ha innanzitutto sottolineato un dato significativo della nuova legge: l'incremento dell'occupazione delle persone in quello che viene definito uno dei settori trainanti non solo in Italia ma in tutta Europa.

«I servizi alle persone rientrano in quei famosi giacimenti occupazionali che Delors iscrisse nel suo libro bianco - ha sostenuto Pensabene - ricordando come la nuova legge rappresenta l'avviamento di un nuovo "Welfare", che stravolge completamente l'ottica rispetto alla quale eravamo abituati nel campo delle politiche sociali».

Uno stravolgimento che comincia con il dare ai Comuni una forte autonomia, la possibilità di rimuovere tanti ostacoli e, quindi, un taglio netto con il passato che presupponeva che al benessere dei cittadini ci pensava lo Stato (Welfare State). Adesso è la municipalità, quindi il soggetto più prossimo ai cittadini, a occuparsi della sua gente. Il principio della sussidiarietà (ognuno ha delle competenze che sono complementari a quelle degli altri), di uguaglianza, rappresentano i cardini del cambiamento.

Le fasi di applicazione della legge, i ritardi da parte della Regione per l'elaborazione della normativa, e tanti altri aspetti, sono stati poi oggetto di discussione assieme al presidente della Provincia, Cosimo Calabrò, dimostratosi anch'esso favorevole a un cambio di «marcia» rispetto alle politiche sociali che, se ben interpretate attraverso la 328, rappresenteranno davvero un deciso passo in avanti.